STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

ATTO N. 2926 IN DATA 09/12/2025

OGGETTO Decisione a contrarre finalizzata all'acquisizione dei supporti con microchip per Mod. ATe, mediante affidamento diretto, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 18, comma 1, lett. b) del D.P.R. n. 49/2013 da attuarsi mediante ordinativo diretto in favore dell'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato essendo una fornitura regolata da un diritto di esclusiva basato su disposizioni legislative o regolamentari ex artt. 56, comma 1, let. a) e 182, comma 7, let. c) D.Lgs. n. 36/2023.

RICHIEDENTE: SMD- VI Reparto - – Informatica Cyber e Telecomunicazioni.

COPERTURA FINANZIARIA: fondi resi disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in contabilità speciale n. 6358 PNRR-MIN.DIFESA-ATTUATORE - Investimento 1.5 Cybersecurity - Macro-Area 1: Irrobustimento Delle Capacità di Cyber Defence Della Difesa – Potenziamento della resilienza cyber per la P.A. – Work Package (WP) 3 "Protezione perimetrale" – Identificativo obiettivo 3.2 lett. b) "Acquisizione materiale per infrastruttura di *Business Continuity* della soluzione RSA Netwitness" - euro 436.000,00 IVA inclusa

Lotto	Ordine	CPV – Numero	CPV - Descrizione
Unico	Principale	CPV 79132100-9	Servizi di certificazione della firma elettronica.

IL CAPO UFFICIO GENERALE

PREMESSO che con lettera prot. M_D A0D32CC REG 2025 0228717 del 1° dicembre 2025 lo SMD - VI Reparto Informatica, Cyber e Telecomunicazioni ha conferito mandato a questo Ufficio Generale per l'acquisizione dei supporti con microchip Mod. ATe indicati in oggetto mediante adesione a Convenzione Consip;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e Resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.L. del 31/05/2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PRESO ATTO che:

- nel rispetto degli obblighi generali del PNRR, tutti gli elaborati progettuali riportano il logo e il riferimento all'iniziativa Next generation EU;
- gli elaborati progettuali rispettano il principio del DNSH in fase progettuale e in fase esecutiva: gli elaborati progettuali dell'appalto sono redatti nel rispetto del principio del DNSH e la realizzazione degli interventi non dovrà comportare alcun danno significativo all'obiettivo ambientale specifico, in conformità anche della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd DNSH)" di cui alla Circolare MEF del 30/12/2021 n. 32;
- che gli elaborati progettuali sono coerenti con il principio di sana gestione finanziaria, ivi compresa l'assenza del cd doppio finanziamento e l'assenza di conflitto di interesse;
- che il progetto prevede il rispetto del principio delle parità di genere (Gender Equality), il rispetto del principio di protezione e valorizzazione dei giovani, il rispetto dell'obbligo del premio di accelerazione e delle penalità;
- che il progetto è coerente con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e è orientato al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;
- che l'avanzamento delle attività è coerente con il cronoprogramma attuativo (dei lavori e finanziario) del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;

RILEVATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA, al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

RILEVATO nell'ambito dell'iniziativa finanziata dall'Unione Europea "Next Generation EU", il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'intervento "Missione 1 – Componente 1 -Investimento 1.5 Cybersecurity", a titolarità della "Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per la Trasformazione Digitale (di seguito an-che "DTD")" di cui l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) è "Soggetto Attuatore", prevede attività finalizzate al potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO l'Accordo tra ACN e Ministero della Difesa (Accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli interventi per il Ministero della Difesa nell'ambito dell'investimento 1.5. – cybersecurity- 22 settembre 2022), il Ministero della Difesa è identificato come "Amministrazione Attuatrice" per la realizzazione tecnico-operativa degli interventi definiti nel "Piano Operativo del Ministero della Difesa per l'Investimento 1.5", ammesso alla registrazione presso la Corte dei Conti l'11/04/2023 n. 973 e presso l'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Difesa il 14/04/2023 n. 154;

TENUTO CONTO che, in particolare l'Investimento 1.5 "Cybersecurity" prevede interventi finalizzati al potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione, a titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, di cui l'Agenzia per la Cyber sicurezza Nazionale (ACN) è "Soggetto Attuatore";

VISTO il piano Operativo e nell'ambito dei volumi complessivamente autorizzati a favore del Ministero Difesa dalla Decretazione di ACN (Prot 0012561 del 29 SET 2022 di ACN – Destinazione e riparto Fondi per Missione 1-Componente1- Investimento 1.5 "Cybersecurity" (codice M1C1 1.5) con Codice Unico di Progetto (CUP) D46G21002310006;

VISTO l'aggiornamento del Piano Operativo nell'aprile del 2025 trasmesso all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con foglio prot. M_D A0D32CC REG2025 0084964 del 08/05/2025 con le seguenti modifiche:

- un'estensione temporale della fase degli obiettivi secondari" fino a settembre 2025;
- il posticipo della fase "esiti tangibili" al periodo ottobre 2025 –marzo 2026.

CONSIDERATO che la suddetta rimodulazione è stata autorizzata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in data 09/07/2025 con PEC assunta a protocollo n. M_D A0D32CC REG2025 0131053 del 10/07/2025;

PRESO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è necessario garantire l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, nonché, qualora pertinenti, l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, recante norme in materia di tessere di riconoscimento rilasciate dalle amministrazioni dello Stato, che individua i modelli di tessera rilasciati su supporto cartaceo;

VISTO l'art. 66, comma 8, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, che stabilisce che le tessere di riconoscimento rilasciate dalle amministrazioni dello Stato possono essere realizzate anche con modalità elettroniche e contenere le funzionalità della carta nazionale dei servizi per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2003, e successive modificazioni, recante "istruzioni per la vigilanza ed il controllo sulla produzione delle carte valori e degli stampati a rigoroso rendiconto";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2004, n. 117, e successive modificazioni, recante "regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi, a norma dell'art. 27, comma 8, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTI gli articoli 7-vicies ter e 7-vicies quater del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 31 marzo 2005, n. 43, e successive modificazioni, in materia di rilascio di documentazione in formato elettronico e di carte valori;

VISTO l'art. 1496 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 8 novembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 novembre 2007, n. 261, S.O., recante "regole tecniche della Carta d'identita' elettronica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2010 recante Regole tecniche delle Tessere di riconoscimento (mod. AT) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 851 del 1967 rilasciate con modalità elettronica dalle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 66, comma 8, del decreto legislativo n. 82 del 2005;

VISTO in particolare, l'art. 4 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che prevede l'elaborazione, da parte dell'Amministrazione emittente, di un "documento progettuale", redatto sulla base di uno schema-tipo adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la definizione dei parametri opzionali e delle specificità del sistema di emissione e, per quanto di competenza, con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze e con il Garante per la protezione dei dati personali;

VISTO il Decreto del Presidenza Consiglio dei Ministri 10/05/2012, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 183 del 7 agosto 2012, recante *"Approvazione dello schema-tipo di documento progettuale per la produzione, il rilascio e la gestione del Modello ATe da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

TENUTO CONTO che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato cura in via esclusiva la produzione delle carte-valori dello Stato, ivi incluse quelle postali, ai sensi della legge 13 luglio 1966, n. 559, e s.m.i.;

ATTESO che a mente di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2013 recante *"Individuazione delle carte valori ai sensi dell'art. 2, comma 10 -bis , lettere a) e b) della legge 13 luglio 1966, n. 559 e successive modificazioni e integrazioni"* stabilisce che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 10 -bis, della legge 13 luglio 1966, n. 559 e successive medicazioni e integrazioni, le Tessere di identità per dipendenti statali e familiari - Mod. AT, Mod. BT e Mod. ATe sono considerati carte valori secondo quando specificato al punto 19 dell'Allegato A al siffatto DM;

RILEVATO che l'iter di produzione è normato dal D.M. MEF del 4 agosto 2003, recante *"Nuove istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte-valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali"*, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 15, comma 1, del d.lgs. 36/2023 prevede: *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*";

PREMESSO che:

- le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 16 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, stante l'espresso divieto che la norma contiene in ordine all'assegnazione di tali soggetti agli uffici preposti, tra l'altro, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, anche con funzioni direttive, tenuto conto che le funzioni di RUP sono assegnate *ex lege* (art. 5, comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241) al dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ovvero assegnate ai dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni (art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ed All. 1.2 del D.Lgs. 36/2023);
- le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione;

RILEVATO che oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività di cui alla normativa di riferimento che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi;

ATTESO che ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Allegato I.2 (Compiti del RUP comuni a tutti i contratti e le fasi) il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase nominati ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata. Per la fase dell'esecuzione vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori;

RILEVATO che l'ufficio del RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, è obbligatorio e non può essere rifiutato

VERIFICATO che il **Ten. Col. com. Walter MITOLA PETRUZZELLI** è idoneo ad assumere l'incarico in questione, così come previsto dall'allegato I.2 del d.lgs. 36/2023 in quanto trattasi di appalto di valore pari ad € 436.000,00 IVA inclusa e avendo titolo di studio di livello

universitario ed esperienza professionale nel settore dei contratti di servizi e forniture per l'importo delle prestazioni;

RITENUTO di assegnare al Responsabile Unico del Progetto tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023 riguardanti **la fornitura** in oggetto;

CONSIDERATO che l'assegnazione dei procedimenti ai singoli militari non impedisce al Dirigente di avocare a sé i procedimenti, fermo restando, sotto ogni altro profilo, il principio di inamovibilità dei funzionari ai quali vengono attribuiti funzioni di Responsabile unico del progetto;

RICONOSCIUTA la possibilità prevista dall'attuale dettato normativo e dalla precipua specificità dell'organizzazione del Ministero della Difesa, vedasi il combinato disposto delle norme di cui all'art. 225, comma 6 e dell'allegato II.20 del d.lgs. 36/2023 e gli artt. 13 e 94 del DPR 236/2012;

RITENUTO in considerazione dell'organizzazione e della possibilità riconosciuta dalla norma di poter assegnare le specifiche competenze previste all'allegato I.2 del d.lgs. 36/2023 a due distinte figure quali il responsabile della fase di progettazione, programmazione ed esecuzione dell'appalto disgiuntamente da quello della fase dell'affidamento dell'appalto in oggetto;

RILEVATA la designazione effettuata del **Ten. Col. Gennaro COSENTINO**, tra il personale dello SMD-VI Reparto, di una figura di adeguata professionalità e competenza per l'assolvimento dell'incarico di Responsabile della fase di progettazione, programmazione ed esecuzione dell'appalto;

CONSIDERATO che a mente dell'art. 15, comma 6, del d.lgs 36/2023 per l'appalto in oggetto è stata istituita la seguente struttura di supporto al RUP:

- **Sezione Programmazione Acquisizioni;**
- **Sezione Esecuzione Contrattuali;**
- **Sezione Contratti ICT;**

CONSIDERATO che per la procedura di acquisizione di n. 85.000 carte modello ATe con crittografia a curve ellittiche *Elliptic Curve Digital Signature Algorithm* (ECDSA), questa stazione appaltante emetterà un singolo ordinativo di fornitura in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di importo inferiore a 500.000,00 (cinquecentomila/00);

RILEVATO che ai sensi dell'art. 32 dell'allegato II.14, trattandosi di mera fornitura di importo inferiore ai 500.000,00 euro, pertanto non di particolare importanza, non è necessario procedere con la nomina del Direttore dell'esecuzione contrattuale;

CONSIDERATO che, per il personale in servizio presso la Stazione Appaltante e la Committenza non sono stati adottati atti o provvedimenti diretti a prevedere una forma alternativa di corresponsione degli incentivi;

CONSTATATO che, da attività istruttoria preventiva, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del d.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che:

- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 *(Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*);

VISTO il R.D. 23 maggio1924, n. 827 (*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*);

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*) nelle parti vigenti;

VISTO il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (*Codice dell'ordinamento militare*);

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246*);

VISTO il d.lgs. 15 novembre 2011, n. 208 (*Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE*);

VISTO il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 (*Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*), per quanto applicabile fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 136, comma 4 in quanto compatibile con le disposizioni di cui all'allegato II.20 del d.lgs. 36/2023;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*);

TENUTO CONTO delle ulteriori disposizioni di cui:

- al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*);
- alla L. 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- alla L. 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione relative all'introduzione del "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti"*);
- al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- al D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*) convertito, con modificazioni, con Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal Ministro della Difesa il 31 Gennaio 2025;

VERIFICATO che i beni sopracitati risultano, per le loro caratteristiche, idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione;

PRESO ATTO che ai fini dell'applicazione del D.lgs. 15 novembre 2011, n. 208, si dichiara che i materiali/servizi, oggetto del processo acquisitivo, sono strumentali alle esigenze operative e non acquisiscono natura di materiale militare;

RITENUTO il soddisfacimento dell'esigenza di SMD è riconducibile nel novero degli appalti pubblici di forniture caratterizzate da un diritto esclusiva basato su disposizioni legislative o regolamentari ex artt. 56, comma 1, let. a) e 182, comma 7, let. c) D.Lgs. n. 36/2023 procedendo tramite ordinativo diretto al MEF - Dipartimento dell'Economia che ai sensi degli articoli 32 e 33 delle istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e di controllo sulla produzione delle carte valori approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze in data 4 agosto 2003, e successive modificazioni, conferisce specifica autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per l'esecuzione della suddetta fornitura;

CONSIDERATO che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è titolare del diritto di esclusiva per la produzione e personalizzazione delle carte Mod. ATe, ai sensi della legge 559/1966 e del D.M. 23 dicembre 2013, ricorrono le condizioni per procedere mediante affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) e artt. 56, comma 1, lett. a), e 182, comma 7, lett. c), del D.Lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO del disposto di cui all'art. 34, comma 2-bis, della L. 31.12.2009, n. 196, ultimo capoverso, in materia di autorizzazione ad avviare le procedure di spesa i cui impegni saranno assunti con spesa delegata;

CONSIDERATO l'art. 7-ter del d.lgs. 90/2016 in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la direttiva SMD-F-020 recante "Istruzioni operative per l'utilizzo del Fondo Scorta" da ultimo diramata dallo SMD - Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio con let M_D SSMD REG2020 0154532 19-10-2020;

VISTO il Piano integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 del Ministero della Difesa, adottato ai sensi degli art. 10 e 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ed approvato con D. M. della Difesa del 31/01/2025;

VISTE le Linee amministrative – Settore Esercizio – Ed. 2022, approvate dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto ex art. 50, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RITENUTO pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a. il fine che il contratto intende perseguire è quello di contemplare interventi dedicati al Ministero della Difesa volti alla razionalizzazione, al consolidamento, alla resilienza e alla convergenza dei sistemi informativi e delle infrastrutture di sicurezza in chiave interforze, al monitoraggio delle applicazioni e dei servizi in linea con la frontiera tecnologica, all'adeguamento normativo dei sistemi informativi, al consolidamento delle capacità di risposta/reazione agli attacchi cibernetici verso le infrastrutture critiche della Difesa;
b. l'oggetto del contratto è la fornitura di supporti con microchip per modelli ATe
c. il contratto verrà stipulato mediante accettazione della lettera d'ordinazione trasmessa a mezzo PEC;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria è garantita dai fondi PNRR sull'investimento 1.5 Cybersecurity – Potenziamento della resilienza cyber per la P.A. – Macro-Area 1: Irrobustimento Delle Capacità di Cyber Defence Della Difesa – Potenziamento della resilienza cyber per la P.A. – Work Package (WP) 3 "Protezione perimetrale" – Identificativo obiettivo 3.2 lett. b) "Acquisizione materiale per infrastruttura di *Business Continuity* della soluzione RSA Netwitness" per un importo di euro 436.000,00 IVA inclusa;

DATO ATTO che il CIG sarà acquisito mediante la piattaforma SIMOG collegato al CUP D46G21002310006 di cui all'investimento Missione 1-Componente1- Investimento 1.5 "Cybersecurity" (codice M1C1 1.5);

APPURATO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto gli accertamenti effettuati, hanno evidenziato l'insussistenza di possibili rischi da interferenza e conseguentemente non è stato prodotto il DUVRI;

APPURATO che l'affidamento della commessa e l'esecuzione contrattuale dell'impresa non prevedono la trattazione di materiali e informazioni classificate;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento:

- l'art. 26 della legge n. 488/1999 che prevede l'utilizzo del *benchmark* delle convenzioni Consip, in caso di procedure svolte autonomamente;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad attività sia in ambito commerciale che in ambito istituzionale, come dettagliato nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;
- gli artt. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, in materia di "amministrazione trasparente";

VISTO il decreto n. 588/2024, in data 04 ottobre 2024, registrato al n. 12785 in data 21/10/2024 dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa, con il quale il Capo di Stato Maggiore dello Stato Maggiore della Difesa ha attribuito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.lgs 15 marzo 2010, n. 66 e dell'art. 89 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, al Magg. Gen. Salvatore Vergari, in qualità di Capo Ufficio Generale del CRA, le funzioni e relative competenze inerenti alla gestione delle risorse di bilancio assegnate al CRA SMD, con il conseguente esercizio dei relativi poteri di spesa, ed ha stabilito che in caso di temporanea assenza o impedimento del Capo Ufficio Generale del CRA, le funzioni e le relative competenze siano attribuite al Vice Capo Ufficio Generale;

RILEVATA la necessità di garantire la continuità operativa del sistema di emissione delle carte Mod. ATe, il cui mancato approvvigionamento comporterebbe un pregiudizio all'operatività quotidiana del personale della Difesa, come rappresentato dal VI Reparto;

NOMINA

a) il **Ten. Col. com. Walter MITOLA PETRUZZELLI** quale Responsabile unico del Progetto, per l'appalto in oggetto, alle condizioni e con i compiti specificati nelle premesse del presente atto;

b) il **Ten. Col. Gennaro COSENTINO** quale responsabile della fase di progettazione, programmazione ed esecuzione dell'appalto per l'appalto in oggetto alle condizioni e con i compiti specificati nelle premesse del presente atto;

c) ai sensi dell'art. 565 comma 1 let. a) del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 quale autorità stipulante per la presente procedura il **Ten.Col. com. Walter MITOLA PETRUZZELLI** che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

DETERMINA

d) di non procedere, ai sensi dell'art. 32 dell'Allegato II.14 del d.lgs. 36/2023, alla nomina del Direttore dell'esecuzione contrattuale trattandosi di mera fornitura di importo inferiore ai 500.000,00 (cinquecentomila/00) IVA inclusa;

e) di provvedere al pagamento delle spese mediante i fondi PNRR sull'investimento 1.5 Cybersecurity – Potenziamento della resilienza cyber per la P.A. – Macro-Area 1: Irrobustimento Delle Capacità di Cyber Defence Della Difesa – Potenziamento della resilienza cyber per la P.A. – Work Package (WP) 3 "Protezione perimetrale" – Identificativo obiettivo 3.2 lett. b) "Acquisizione materiale per infrastruttura di *Business Continuity* della soluzione RSA Netwitness" per un importo di euro 436.000,00 (quattrocentotrentaseimila/00) IVA inclusa resi disponibili contabilità speciale n. 6358 PNRR-MIN.DIFESA-ATTUATORE;

f) di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, alla richiesta di preventivo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato al fine di determinare l'importo complessivo per il soddisfacimento dell'esigenza;

g) di procedere, successivamente alla ricezione del suddetto preventivo, all'emissione di formale lettera d'ordinazione trasmessa a mezzo PEC per il tramite del sistema documentale Adoc;

h) di garantire la stipula del contratto mediante accettazione da parte dell'organo competente della lettera d'ordinazione e delle clausole in essa contenute;

i) di dare atto che dalla documentazione in atti, per i militari sopra designati, non risultano sussistere cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, in conformità alla disciplina vigente in materia;

j) che, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente: https://www.difesa.it/drafts/amministrazione-trasparente/smd/bandi/procedure-negoziate-afferenti-agli-investimenti-pubblici-finanziati-pnrr/ugcra-uco-6-0202-2025/84488.html?v=101220251503

Il presente atto viene redatto in un unico originale, da inserire nella raccolta delle disposizioni amministrative.

IL CAPO UFFICIO GENERALE
Ten. Gen. Salvatore VERGARI
(l'originale è firmato e custodito agli atti dell'Ufficio Generale)

P.P.V.
IL VICE CAPO UFFICIO GENERALE
Col. com. s. SM Federico RAFFAELLI

P.P.V.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ten. Col. com. s. SM Walter MITOLA PETRUZZELLI